



**ARTE**

di **Claudia Colasanti**

## IL CERCHIO MAGICO NEL PARCO DELLE SCULTURE

**I**l confronto con la storia - soprattutto in Italia - e con un passato impregnato di assoluta genialità artistica è da almeno un secolo il cruccio di molti artisti contemporanei. E ancora di più di gran parte del pubblico, spesso insoddisfatto e pronto a puntare il dito su un'arte "incomprensibile", inadeguata a rappresentare il mondo di oggi. Quando poi l'approccio è frontale e diretto, come nell'oltre decennale *modus operandi* ambientale di Mauro Staccioli (Volterra, 1937) la sfida rasenta traguardi inverosimili. Prendiamo, non a caso, il Parco Archeologico di Scolacium, nei pressi di Catanzaro, già esplorato e abitato negli anni passati (per la rassegna **Intersezioni**) da artisti quali Mimmo Paladino, Jan Fabre, Tony Cragg, Antony Gormley, Wim Delvoye, Marc Quinn e Michelangelo Pistoletto. Qui Staccioli, ospite della sesta edizione, non teme nulla, nemmeno la maestosa presenza della Basilica Normanna che viene attraversata elegantemente grazie alla penetrante Diagonale rossa, oltre 25 metri di lunghezza di legno rosso multistrato. "Creare scultura - dice l'artista - significa esistere in un luogo": esattamente come il suo *Cerchio Imperfetto*, di 15 tonnellate, che incornicia - riuscendo a potenziarlo - un paesaggio millenario. Neanche con il grande arco di 15 metri installato nell'antico teatro romano, la storia viene prevaricata: come suggerisce il curatore Alberto Fiz "tratteggiata e sottolineata con una serie di elementi che sembrano incorniciarla in un tempo senza tempo".

**Intersezioni 6. Mauro Staccioli. Cerchio Imperfetto.**

Parco Archeologico di Scolacium (Borgia, Catanzaro).

MARCA, Catanzaro. Fino al 9 ottobre 2011